

SERIE A2 Il giocatore simbolo degli Knights ha rinnovato il contratto e parla della città: «Il Palio? Tifo Legnarello» Raivio innamorato di Legnano: «Cittadino onorario? Un sogno»

Legnano ha fatto breccia nel cuore di Nik Raivio così come la guardia di Portland ha fatto breccia nel cuore dei tifosi degli Knights. Per il secondo anno consecutivo, il 31enne esterno statunitense ha rinnovato ancor prima della fine del campionato il contratto con la TWS: l'accordo per altre due stagioni farà del giocatore del 1986 - in biancorosso dall'estate 2015 - una vera e propria bandiera degli Knights. E Raivio, da qualche mese fidanzato con una ragazza di Busto Arsizio, è ormai "fidelizzato" a tutti gli effetti tra l'interesse per il Palio e il sogno di diventare "legnanese onorario": «Apprezzo molto come lavora la società nel creare un ambiente familiare dove l'allenatore e i giocatori possano rendere nel migliore dei modi: condivido la loro visione delle cose e il loro approccio al mondo dello sport. Qui ho trovato una situazione ideale per la mia carriera e la mia vita: questa è la squadra per cui voglio giocare, e questo è il luogo in cui voglio stare perché per me Legnano è un posto unico, ed è raro far coincidere in questo modo quel che succede dentro e fuori dal campo. La cittadinanza onoraria di Legnano? Mi farebbe molto piacere, anzi sarebbe un sogno. Se ho scelto la mia contrada del Palio? La mia casa è a Legnarello dove conosco tanta gente, mi hanno portato a visitare il maniero, la mia preferenza va a loro ma mi piace molto l'evento che l'anno scorso ho seguito dal vivo».

Il presente sarà domani ad Agropoli, sul campo dell'ultima in classifica...

«Sarà dura dopo una settimana nella quale Mo-

sley e Martini hanno lavorato a parte: speriamo che tornino freschi per la partita, ci aspetta un impegno pericoloso contro una squadra che lotterà per sopravvivere ed è temibile soprattutto in casa. Però se vogliamo mettere al sicuro i playoff e prenotare un posto tra le prime 4 è una partita da vincere».

Le ultime due vittorie interne sono il segnale che la TWS ha superato l'appannamento fisico del mese scorso? «Abbiamo avuto un momento difficile a febbraio, tra stanchezza, infortuni e un pizzico di sfortuna. Io stesso sono stato rallentato per 3 settimane a causa di un colpo a una coscia subito contro l'Eurobasket; la vittoria contro Biella è stata il segnale che siamo tornati a esprimere il basket di inizio stagione, anche se abbiamo perso due partite che potevamo vincere a Roma ed Agrigento. Se la salute ci assiste possiamo crescere ancora e dire la nostra nei playoff».

Legnano e Raivio ancora insieme promettono un futuro brillante, ma il presente può regalare ancora emozioni forti?

«Sono contentissimo di restare qui, ma sono concentrato su quello che accadrà nelle prossime settimane: vogliamo raccogliere gli sforzi compiuti per tanti mesi non soltanto conquistando i playoff, ma cercando di giocare il più a lungo possibile. Siamo esattamente dove volevamo essere a settembre, sarà stimolante continuare a rendere felici e orgogliosi di noi i nostri tifosi».

G.S.



Nik Raivio per la seconda volta ha rinnovato in anticipo

